

«Vendere la caserma non è prioritario Rilanciare cultura e turismo invece sì»

Il senatore Pieraccini sprona i Comuni per le politiche comprensoriali



CRITICHE COSTRUTTIVE
Il senatore Giovanni Pieraccini

«SIAMO in una crisi, nazionale e versiliese, che si aggrava sempre di più, ma qui in Versilia si discute sulla vendita dell'ex Caserma dei carabinieri che certamente, a parte ogni altra considerazione, non è né urgente né prioritaria come non è urgente e prioritario il trasferimento dello Scientifico a Viareggio». Il viareggino senatore ed ex ministro Giovanni Pieraccini non ha peli sulla lingua.

«Si continua a celebrare il Lodo di Leone X, continuano — dice — le piccole dispute, le gelosie, la concorrenza fra i comuni per accaparrarsi quante più manifestazioni possibili. Non c'è né un dibattito, né un programma per un'organica politica di sviluppo che ci conduca, gradualmente, fuori dalla palude».

Giovanni Pieraccini vuole ricordare quelle che a suo parere sono le priorità e le basi di una politica di rilancio.

«In primo luogo l'unità nel Comprensorio. Se ne parla, ma in realtà non si attua. A tutto questo occorre aggiungere i danni del mancato coordinamento delle manifestazio-



CASERMA Il flash mob di domenica scorsa contro la vendita dell'immobile e il trasferimento del liceo scientifico al polo scolastico

ni artistiche, culturali, turistiche così che accade che ci sia un grande affollamento nei mesi di luglio e di agosto, e in una stessa sera avvengano contemporaneamente eventi importanti al Pucciniano, alla Versiliana, al Forte. Mentre

c'è il vuoto in altre serate e poi per altri lunghi mesi». Pieraccini sottolinea che «abbiamo a disposizione la collaborazione di economisti, giuristi, scienziati della Scuola di Sant'Anna e mi permetto di rivendicare il lavoro

che ho svolto per ottenerlo. Non essendo realizzabile l'utopia del comune unico è però possibile elaborare una politica di servizi comuni che possono potenziare i mezzi e nello stesso tempo produrre risparmi (trasporti, polizia municipale, collegamenti) con una commissione che vada a conclusioni in tempi brevi».

All'interno della politica del Comprensorio per Pieraccini è certamente prioritaria la riforma del turismo «che deve sostituire quello stanziale ancora sostanzialmente in atto con la stagione estiva, ridotta a luglio e agosto con una politica valida per il turismo dei nostri tempi con soggiorni di poco tempo ma che si svolgono in ogni mese dell'anno, specialmente nei week-end». Ciò significa riempire di iniziative i dieci mesi vuoti e ci sono progetti annunciati, «ma praticamente bloccati come il Festival del Mare intorno a Pasqua e il Festival d'Inverno in febbraio con il Carnevale». Pieraccini torna su un tema che ha più volte ribadito. Ci sono invece, in particolare a Viareggio, problemi gravissimi a partire da quello della mancanza

di spazi per la GAMC e la Biblioteca che rendono il comune inadempiente, perché le donazioni che costituiscono l'essenza stessa della Galleria non sono tutte né sempre visibili come il comune è invece obbligato a garantire dall'atto di accettazione alle donazioni stesse. «Eppure Viareggio — spiega Pieraccini — ha oggi un polo dell'arte di grande rilievo anche nazionale, con la GAMC, collegata ai grandi musei nazionali e con un comitato scientifico formato da grandi personalità. Il Centro della Grafica permette di dar vita a scambi culturali con la Cina dato il suo legame con il Museo di Pechino. Chiunque non può non vedere l'occasione importante che è rappresentata dalla nascita di questo centro a Viareggio. Occorre infine la riforma degli statuti del Pucciniano e del Premio Viareggio che non devono morire ma devono rinnovarsi».

Testata	Edizione	Data
La Nazione	Viareggio - Pag. 8	16-10-2013